

**Restyling di un Hotel ai Giardini Naxos**

**Un progetto dello Studio CaberlonCaroppi di Milano**

UNAHotel Giardini Naxos di Taormina è un progetto cui lavora lo Studio milanese CaberlonCaroppi. L’albergo è una struttura appartenente alla cultura costruttiva degli anni Settanta-Ottanta. Per i committenti, rappresenta una delle strutture più grandi, essendo composta da un corpo centrale dove si trovano l’area ristorazione, i bar, le aree comuni e l’accoglienza e da una serie di ville sparse nel grande e bellissimo giardino mediterraneo, che si gira con le golf-cart.

Particolarità della struttura

Nei primi tre anni del progetto lo Studio ha lavorato sulle villette e quest’anno la sfida è stata lavorare sull’albergo, partendo dal principio che, mentre le villette sono stagionali in termini di occupazione (tant’è che d’inverno vengono completamente svuotate), il corpo centrale dovrebbe avere una sua vita per quasi l’intero arco dell’anno, con un livello di apertura molto più alto rispetto alle villette.

L’impegno progettuale si è concentrato sul corpo centrale, che è di quattro piani in altezza, oltre alle parti comuni al pianterreno la cui realizzazione, causa pandemia, ha subito rallentamenti, mentre è proseguito il lavoro sulle camere. Appena è stato possibile, è ripresa l’attività su questo fronte. Quest’anno sono stati portati a termine due piani di camere e al quarto piano si è lavorato anche sul corridoio che, essendo molto lungo, ha richiesto soluzioni per cadenzare il percorso, necessarie in un corridoio di questa lunghezza. Si è lavorato anche sulla parte tecnica, posizionando porte insonorizzate e andando a intervenire sul miglioramento dei pacchetti acustici, indispensabili in strutture che hanno diversi decenni di vita.

In particolare, per cadenzare il corridoio si è creata una serie di grandi portali che contengono le porte vicine e portano anche le luci e i numeri di camera. Questi portali sono anche ‘tecnici’ perché ospitano materiale che prima era posizionato in maniera casuale sulle pareti, in modo da arricchire di un’eleganza architettonica anche questi dettagli.

“Per la pavimentazione abbiamo usato delle moquette a quadrotti - spiega l’architetto Chiara Caberlon - perché questo albergo è molto frequentato e la direzione ci ha chiesto che si tenesse conto di una notevole praticità e una rapida sostituzione delle parti deteriorate”.

L’intervento sulle camere

“Sulle camere abbiamo lavorato con un restyling – continua l’architetto - tenendo conto di un budget abbastanza contenuto e lavorando sugli aspetti giusti, creando anche un rimando alle villette, dal momento che il lavoro era stato portato a termine partendo da qui. Le villette hanno ovviamente degli spazi più generosi, mentre l’hotel è concepito come un albergo urbano: anticamera, armadio, zona notte. Abbiamo comunque richiamato anche nelle camere dell’albergo quei segnali che erano presenti nelle villette, con i dovuti dimensionamenti e i giusti spazi.

La carta da parati con le palme porta, metaforicamente, la natura all’interno delle camere, però il tratto è diventato più grafico in forma di piccoli dettagli per ‘urbanizzare’ il concept, andando poi a lavorare anche sulle maniglie degli armadi, sui numeri di camera, piccoli oggetti che richiamano, assieme alla carta da parati realizzata su nostro disegno e che diventa anche l’elemento testo letto, il contesto mediterraneo.

Abbiamo aggiunto dei dettagli di arredo come la lampada che abbiamo disegnato o la poltroncina in midollino, per contribuire a portare un sapore di vacanza in un contesto di albergo anche di tipo ‘corporate’. Infatti, l’albergo ha enormi sale riunioni destinate a un utilizzo importante per meeting ed eventi aziendali”.

Il lavoro sulle parti comuni

Dopo l’estate riprendono i lavori anche nelle aree della pizzeria e del baby club, continuando a seguire questo fil-rouge per chiudere in modo unitario il progetto che si muove su binari paralleli. In prospettiva, il progetto potrà riguardare anche un intervento sulla spa e un lavoro importante sulle aree outdoor.

“Attualmente, l’albergo sta funzionando con due piani rinnovati e altri due ancora vecchio stile – continua l’architetto Caberlon - ma ci sono altre soluzioni a livello più strettamente arredativo che sono già complete: nel ristorante che apre sul mare abbiamo lavorato sugli arredi introducendo motivi marini e ittici con tecniche molto easy ma sempre fantasiose, creando qualcosa di nuovo con un livello di empatia positiva con il direttore e con un grado di autonomia elevato che parte dal rapporto con l’amministratore delegato Fabrizio Gaggio.

Il gruppo valtellinese Concreta ha fatto da general contractor e, se escludiamo l’edile e la pavimentazione, Concreta ha effettuato tutti gli acquisti e realizzato tutti gli arredi, in modo da garantire una gestione unitaria dei vari aspetti e un buon livello di fornitori, partendo da un budget attento ai costi.

**CABERLONCAROPPI ITALIAN TOUCH ARCHITECTS**

Via Scipione Piattoli 7,20127 MILANO

Ph. +39.02.2871216

[www.caberloncaroppi.com](http://www.caberloncaroppi.com) – [info@caberloncaroppi.com](mailto:info@caberloncaroppi.com)

**OGS SRL PUBLIC RELATIONS & COMMUNICATION**

Via Koristka 3, 20154 Milano, Italy

Ph. 0039 023450605

www.ogs.it - info@ogs.it